

Il Salva Gente

Aperiodico per vivere, convivere e sopravvivere in azienda

Verona, dicembre 2000

Stampato in proprio

Il rispetto della persona umana fondamento della democrazia

Sommario:

Editoriale	1
Attività sindacale	2
Notizie Utili—RCAuto	3
La Dichiarazione dei redditi	4
Il Giubileo degli Oppressi	5
Lettere al SalvaGente	6
Pentagramma	7
Recensione	
Uomini e donne per la pace ed i diritti umani	8
L'angolo letterario	
Cose dell'Altro Mondo	

Democrazia significa partecipazione dei cittadini al governo dello stato. La democrazia è concepita come uno strumento per l'amministrazione sociale e politica secondo la volontà della maggioranza. In democrazia tutti i membri di un gruppo sociale partecipano, direttamente o indirettamente, tramite loro rappresentanti, ai vari livelli del processo decisionale e la maggioranza prende le decisioni. È questa la democrazia "formale".

Nel linguaggio comune vi è anche un altro modo di usare la parola democrazia. Quando sentiamo dire: "quel genitore o quel professore è democratico", la parola democrazia è usata per denotare un "atteggiamento" od un "comportamento" di rispetto e di disponibilità verso gli altri.

La democrazia come attitudine mentale consiste nel ritenere che tutte le persone sono uguali e nel rispettarle in quanto tali.

Quindi il concetto di *democrazia* è strettamente connesso con quello di *persona*. La democrazia non è più soltanto una forma di organizzazione politica ma diventa un valore e presuppone la presenza anche dello strumento "formale" per una congruente organizzazione sociale in cui il valore della persona ed i suoi diritti siano rispettati e tutelati.

Nella storia del pensiero umano l'idea di persona è stata portata dal Cristianesimo con l'affermazione che: *ogni uomo è persona in quanto "immagine di Dio"* ed il moderno umanesimo si è

ispirato a questo insegnamento. Anche al di fuori della tradizione cristiana, e fin dall'antichità, sono esistite concezioni simili, specialmente nelle culture greche ed orientali.

Questi concetti sono diventati patrimonio universale con la "**Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo**" adottata il 10 dicembre 1948 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

Nel preambolo di quel documento, si legge, tra l'altro,:

"il riconoscimento della dignità inerente a tutti i membri della famiglia umana e dei loro diritti, uguali ed inalienabili, costituisce il fondamento della libertà, della giustizia e della pace nel mondo"

Nello stesso documento vengono poi elencati i diritti inalienabili che fanno capo ad ogni essere umano "*senza distinzione alcuna, per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione*".

Senza dubbio questo documento, assieme a molti altri pronunciamenti delle Nazioni Unite ed all'importante contributo dato nel tempo dalla Dottrina Sociale della Chiesa, hanno imposto, nella pratica politica, l'idea che vi è un rapporto essenziale tra democrazia e diritti dell'uomo e che dal rispetto di questo rapporto dipendono lo sviluppo, la pace interna delle nazioni e la pace tra le nazioni.

Attività sindacale

Svolgo attività sindacale da alcuni anni e mi sono accorto di quanto è difficoltoso parlare di ciò che viene fatto in questo ambito quando ad alcuni colleghi risultano impercettibili persino i risultati ottenuti.

Ho scritto queste righe con l'intenzione di rendere più "visibile/evidente" la presenza del sindacato in azienda, presenza che si manifesta con molteplici relazioni a livello personale, aziendale ed extra aziendale.

Nel settore assicurativo il nostro Contratto Integrativo Aziendale (che è costato molto impegno ed anche sacrifici prima di arrivare alla attuale stesura) viene spesso citato come uno dei migliori se non il migliore. Non c'è competizione né ricerca di primati, ma siamo comunque soddisfatti del fatto che il nostro contratto sia un riferimento per le altre aziende.

La Rappresentanza Sindacale Aziendale ha saputo rappresentare gli interessi dei colleghi ed ha proposto e ottenuto delle integrazioni negli istituti contrattuali volte a tutelare e migliorare complessivamente la qualità della vita dei lavoratori; cito a titolo d'esempio: l'orario flessibile, le diverse formule di lavoro a tempo parziale, i mutui ed i prestiti agevolati, i rimborsi per le spese sanitarie, la polizza di gruppo, etc.

La R.S.A. ha creduto e voluto un innovativo modello di relazioni con l'azienda, nel rispetto dei diversi ruoli, alla ricerca del "punto di equilibrio tra vincoli economici ed istanze etico-sociali" (vedi "lettera di intenti" del 27 ottobre 1997 riportata anche nel Salvagente del luglio 2000).

Rimando ad un prossimo appuntamento la stesura di un elenco analitico delle iniziative che vedono attore principale la RSA e, per il momento, rifletto sulle motivazioni che spingono a questo impegno, allo scopo di fornire spunti a coloro che ancora non ci conoscono bene. Impegno che, è bene precisare, non si limita ai permessi sindacali retribuiti ma occupa, per nostra libera scelta, anche del tempo libero.

E' costante il nostro impegno volto ad aiutare tut-

ti coloro che nella loro storia lavorativa si possono trovare in difficoltà; di vigilare affinché le norme contrattuali e legislative siano rispettate (da tutti! anche dai colleghi).

Riteniamo giusto e possibile far partecipi i colleghi agli ottimi risultati di bilancio dell'Azienda e farci coinvolgere per quanto possibile, nelle scelte delle strategie aziendali.

E' anche nostro obiettivo che l'azienda continui a crescere e guadagnare in competitività, vigilando comunque che tutto avvenga nel rispetto della dignità delle persone, della loro salute e della loro professionalità.

Taluni di noi sono impegnati anche in iniziative di formazione finalizzate alla preparazione dei futuri dirigenti sindacali ed allo studio di fenomeni sociali/economici/legali/politici legati al mondo del lavoro.

Alcuni di noi sono impegnati in attività sindacali extra aziendali (provinciali, regionali e nazionali).

Non può che essere così. Il cambiamento è sempre più rapido ed anche ai sindacalisti è richiesto di adeguarsi alle nuove regole, di attrezzarsi alle nuove sfide di un mondo del lavoro sempre più globalizzato.

Solo con una solida preparazione culturale ed una spinta motivazionale alle spalle sarà possibile continuare nell'opera di miglioramento delle condizioni di vita dei lavoratori e di tutela della dignità della persona.

Tornando alla nostra realtà più immediata, fare sindacato è principalmente partecipare.

Chi desidera "vedere", può e sa come farlo. In azienda l'informazione passa attraverso l'affissione sistematica della rassegna stampa ed i comunicati in bacheca; attraverso il giornale periodico "Il Salvagente"; partecipando agli incontri conviviali ed alle più impegnative assemblee.

Non da ultimo partecipare significa anche aderire tramite l'iscrizione al sindacato.

Ciao.

NOTIZIE UTILI - R.C.Auto

Con la fine dell'anno, si avvicina la scadenza delle polizze auto. Ci sono alcune cose che è bene sapere per limitare un costo pesante sul bilancio familiare.

ABBASSO IL MALUS

Se avete fatto un sinistro, potreste evitare l'applicazione del "malus" rimborsando a Cattolica (tramite la contabilità sinistri) l'importo da questa pagato alla controparte: può valere davvero la pena, sia perché per un sinistro si sale di 3 (tre) classi, sia perché il famoso "blocco delle tariffe R.C. Auto" vale solo per i contratti che non hanno avuto sinistri imputati nell'ultimo anno.

AGGIORNIAMOCI

Aggiornate immediatamente la polizza in caso di modifiche intervenute al "nucleo familiare": se vostro figlio va a vivere da solo, toglierlo dal nucleo vi potrebbe far risparmiare parecchio. Viceversa, se il ragazzo prende la patente in corso d'anno, non è necessario aggiornare subito la polizza: potrete farlo alla prima scadenza annuale. E' però importante che ve ne ricordiate: controllate quindi sempre la quietanza che vi viene consegnata ad ogni scadenza annuale, sulla quale devono essere indicati tutti i conducenti del veicolo che rientrano nel nucleo familiare.

Sulle quietanze delle autovetture, controllate anche che il valore Incendio, Furto e Kasko sia stato ridotto all'effettivo valore commerciale del mezzo (dovrebbe avvenire automaticamente, ma nessuno è perfetto...).

Per gli altri veicoli (motocicli, ciclomotori, camper...) l'aggiornamento del valore assicurato non è automatico. Ricordatevi quindi per tempo di segnalare all'agenzia di Direzione il nuovo valore da indicare in polizza.

ATTENTIAL VANDALO

Da luglio 2000 sulle polizze nuove, e dalla prima scadenza annuale per quelle in corso (quindi da gennaio 2001 per noi dipendenti), la garanzia "Atti vandalici" è compresa nella garanzia Furto obbligatoriamente, perciò senza la possibilità di eliminarla se non eliminando l'intera garanzia Furto. Questo significa che il tasso di tale garanzia aumenterà, mentre diminuirà quello della garanzia Kasko, se presente, a cui in precedenza gli Atti vandalici erano abbinati.

E SE GRANDINA?

Per le autovetture, la garanzia Incendio è comprensiva degli Eventi atmosferici (grandine, bufere, tempeste, trombe d'aria, uragani). Ricordiamo che la garanzia Incendio non deve essere necessariamente abbinata alla garanzia Furto, ma può essere stipulata da sola (sempre però con l'R.C. Auto). Il "premio minimo" che viene applicato è di 50.000 lire.

QUALE DELLE TRE?

Un'alternativa alla costosa Kasko "completa" è la Kasko "parziale" (o "solo collisione"), che copre i soli danni causati al proprio veicolo, per propria colpa, a seguito di una collisione con un altro veicolo identificato. Se per voi è più probabile tamponare qualcuno piuttosto che sbattere contro un palo, la Kasko "parziale" fa al caso vostro.

Se invece pensate solo in grande, valutate la possibilità di stipulare una "Maxikasko", dal costo ancora più basso, che indennizza solo i danni di importo superiore al 70% del valore commerciale dell'auto, e solo se tali danni sono superiori a 7.000.000 di lire.

MA COS'E' LA DEROGA AL DEGRADO?

E' la possibilità che, nell'indennizzare un danno da Incendio, Furto o Kasko, non venga applicato il deprezzamento dell'autovettura (uso privato) dovuto all'anzianità della stessa.

	deroga al degrado per danno:	
	parziale	totale
Incendio e Furto	Gratis. Sempre operante indipendentemente dal modello dall'età dell'auto	Concedibile solo per alcune auto, a richiesta, con una piccola maggiorazione di premio (10%)
Kasko	Per tutte le auto che hanno meno di 6 anni, ma dev'essere indicato il "valore a nuovo" del veicolo (e pagato il corrispondente premio)	Non concedibile

MASSIMALE R.C. AUTO

Cattolica ha dato il via in questi mesi ad una campagna di aumento massimale R.C. Auto, ad esempio, da 3 a 5 miliardi. Fatta salva la facoltà di ciascuno di rifiutare tale proposta, il nostro consiglio è che, con i tempi che corrono, essere un po' più tutelati non guasta. Essendo l'importo dell'aumento relativamente modesto (nell'ordine, ad esempio, delle 30.000-40.000 lire annue su un premio di 800.000 lire), vale la pena valutare attentamente questa proposta.

RISPARMIAMO ANCHE UN PO' DI TASSE

Conservate una fotocopia del certificato di assicurazione tra i documenti della dichiarazione dei redditi: l'importo che avete pagato per il contributo al Servizio Sanitario Nazionale, e che è riportato sul certificato, è deducibile dalle imposte.

ULTIMISSIMA RACCOMANDAZIONE

Per le comunicazioni e le richieste, due righe scritte valgono più di tanti discorsi e tante telefonate ...

LA DICHIARAZIONE DEI REDDITI

Ogni anno si ripresenta con maniacale, cinica e spietata puntualità l'appuntamento con la faticosa dichiarazione dei redditi.

La complessità della materia fiscale dà origine, anno dopo anno, a diverse iniziative da parte di svariati soggetti al fine di fornire validi strumenti che consentano una più agevole compilazione del modello.

Ecco quindi spuntare su tutte le riviste e i quotidiani le istruzioni fai da te (spesso troppo riassuntive e poco approfondite), la compilazione on-line su internet (solo per chi sa "navigare" e, soprattutto, per chi possiede il PC), le indicazioni ministeriali sempre più aggiornate e, a parer loro, più semplificate.

Nonostante tutto ciò, quando ci si mette a compilare il modello, puoi star sicuro che un qualche dubbio o una qualche perplessità ti rimane e ti impedisce di poter finalmente consegnare l'odiata dichiarazione.

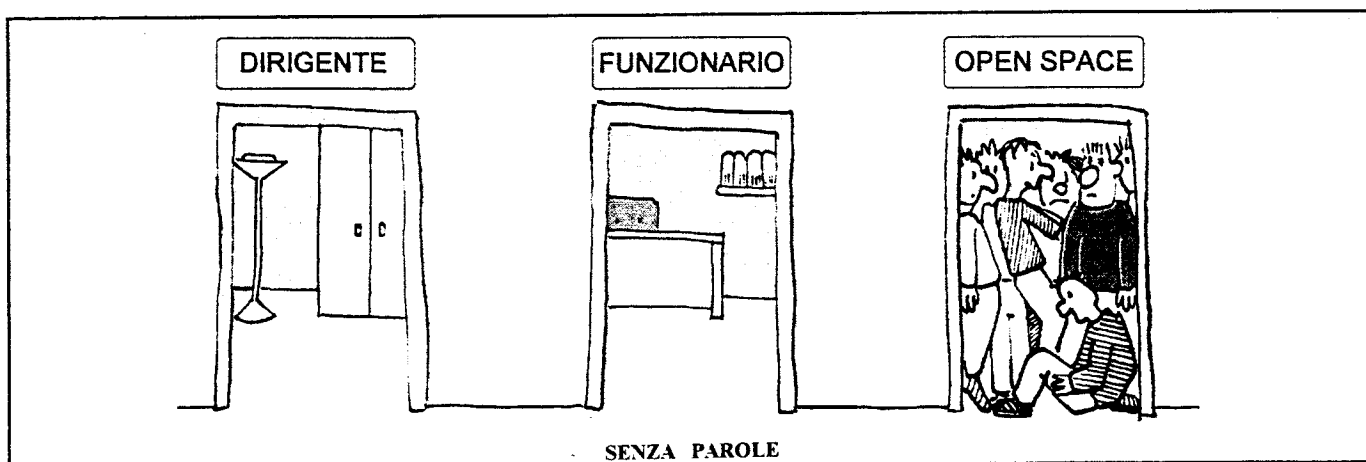
E allora ? Che fare ?

Far parte del sindacato significa, anche in questo campo, poter contare sull'aiuto di alcuni colleghi che, supportati dalla struttura sindacale provinciale, mettono a disposizione le proprie conoscenze e la propria disponibilità di tempo, garantendo la riservatezza dei dati di cui vengono a conoscenza.

Quest'anno si sono rivolti al nostro servizio oltre un centinaio di colleghi, alcuni dei quali, oltre ai suggerimenti per la compilazione della propria dichiarazione, hanno ricevuto un aiuto anche per quelle dei familiari.

Riteniamo che tutto ciò sia un valido servizio che consente agli iscritti, oltre che evitare perdite di tempo magari ad aspettare il proprio turno presso qualche CAAF, di rinsaldare i rapporti di amicizia e di solidarietà.

Per l'anno prossimo stiamo valutando la possibilità di rendere ancora migliore il servizio ma vi daremo ulteriori aggiornamenti, come nelle migliori serie televisive, nella prossima puntata (occhio anche alla bacheca !)



ASSISTENZA SANITARIA – SPESE NON RIMBORSATE

Da Ottobre il massimale per visite specialistiche, cure dentarie, occhiali, terapie fisiche e psichiche è stato aumentato a 3.720.000 più 1.250.000 per familiare a carico.

RicordateVi che se nel 2000 alcune spese non vi sono state rimborsate, perché avete superato il precedente massimale, potete recuperarle fino ad esaurimento del nuovo massimale compilando l'apposito modulo di denuncia ed allegando l'originale del documento di spesa che riporta il timbro del rimborso riconosciuto.

GIUBILEO DEGLI OPPRESSI

Promosso dagli Istituti e dai Laici Comboniani

“Basta con le parole: solidarietà, giustizia, poveri, oppressi, esclusi... sono diventate parole stanche. E un giorno saremo chiamati a rendere conto delle nostre parole vuote”.

Luigi Ciotti di parole ne dice tante, ma senza mai dividerle dai fatti, dall'impegno. Dalla vita. In questa sua frase si può rintracciare molto del senso dell'incontro veronese: quasi cinquemila persone che si trovano insieme non solo e non tanto per ascoltare e dire parole, ma anche e soprattutto per prendersi un impegno: anche economico, anche politico.

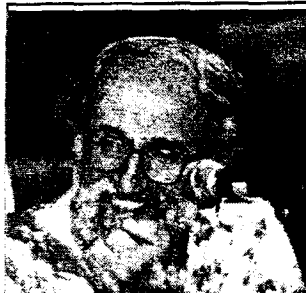
Sabato 9 e domenica 10 settembre il palazzetto dello sport era gremito, il piazzale antistante affollato di stand e tavolini di commercio equo, finanza etica, solidarietà Nord/Sud, turismo responsabile, impegno sociale, etc.

Si è discusso del rapporto esistente tra i meccanismi, politici ed economici, che *contemporaneamente* generano il divario Nord/Sud e l'esclusione sociale nel Nord, qui in

Italia.

Perché non è possibile parlare di criminalità, mafia, prostituzione, droga, sfruttamento del lavoro degli immigrati, sovraffollamento delle carceri, qui in Italia, senza parlare di Nord/Sud, debito estero, politiche discriminatorie da parte dell'Organizzazione mondiale del commercio (Omc), Piani di Aggiustamento Strutturale (Pas) di Banca Mondiale (Bm), Fondo Monetario Internazionale (Fmi), che esasperano la divaricazione tra un mondo di ricchi e uno di poveri, di inclusi ed esclusi.

Alcuni dati (la fonte è il Programma per lo sviluppo umano delle Nazioni unite, Undp): i duecento individui più ricchi del mondo detengono una ricchezza complessiva di 1.042 miliardi di dollari. Corrisponde al reddito del 41% della popolazione mondiale. Sono l'incarnazione di quella che è stata chiamata “Società 20:80”, dove il 20% più ricco della popolazione mondiale controlla l'80% delle risorse, mentre il 20% più povero annaspa per ottenere qualche briciola: l'1,3% delle ricchezze mondiali è a sua disposizione.



Alex Zanotelli (missionario in kenya) e Beppe Grillo (comico in Italia):

«Dio li fa, poi li accoppia», lo ammettono perfino loro, Alex e Beppe. Anche risate e sberleffi servono: a dire quello che altrimenti forse non potrebbe essere detto.

Come fai a metterla nero su bianco, la mimica di Beppe Grillo? Come fai a scrivere gli sguardi che si lanciavano, trattenendo a fatica le



risate, un missionario e un comico abituati a parlare a migliaia di persone: pubblici diversi ma spesso con interessi simili? D'altronde Grillo non è nuovo a questi interessi: da anni si occupa di consumo critico, nuovi stili di vita, Bilanci di giustizia. Il comico genovese ha sottolineato che è venuto a Verona per «fratellanza». E ha raccontato la sua strana amicizia con Zanotelli, nata ai bordi della piscina della villa (di Grillo, non di Alex) dalle parti di Genova. E dice che lo vorrebbe in Italia, il missionario, perché «di qua potrebbe fare molti più danni che di là» (in Kenya).

Qualche esempio, solo un assaggio, per non far soffrire troppo chi a Verona non c'era.

- I piani di aggiustamento strutturale? Il modo con cui le multinazionali, dopo aver comprato il debito dei paesi del Sud, fanno coincidere la domanda con l'offerta. «L'offerta è un buchino di c..... piccolissimo, la domanda è una supposta grossa come un dirigibile. L'inserimento della domanda nell'offerta si chiama adeguamento strutturale».
- La competitività? «Una parola che mi fa rabbrivire. Io dovrei insegnare ai miei sei figli che nella vita devono competere... La com-pe-ti-ti-vi-tà. ..ma non gli serve! Io vorrei che per i miei figli il futuro fosse perlomeno un pò più divertente.
- E privatizzare? «Una parola che non vuol dire niente. Il privato siamo noi, che abbiamo un nome, un cognome, un indirizzo, un odore. Mentre il privato adesso è diventato una società. Anonima. Che non si sa dove abbia sede, da qualche parte alle Barbados. ..È responsabile? Sì, ma solo "limitatamente" ».
- E il caro benzina? «Un vero politico oggi dovrebbe lavorare per portare la benzina al 10 mila lire al litro entro 3 anni (ma chi lo voterebbe, uno così?). Questo è il prezzo reale della benzina, per i danni ambientali che provoca. I costruttori tirebbero fuori dai magazzini (ce le hanno da vent'anni) le automobili che fanno cento chilometri con un litro. Il problema benzina è solo una grande truffa, una balla colossale. Domani mattina, grazie allo sviluppo tecnologico, il petrolio potrebbe essere sostituito da altri elementi. L'alcool, l'idrogeno, l'olio di colza. Invece aspettiamo che finisca il petrolio. Ma l'età della pietra non è mica finita quando sono finite le pietre!».

Sia Zanotelli sia Grillo, seppur in modo diverso, indicano la stessa origine della nevrosi di chi vive nel Nord: una strana malattia, dei singoli e del sistema, che colpisce emozioni e intelletto: un egoismo che, eletto a sistema, privatizza anche la nostra anima e le nostre emozioni.

Lettere a "Il Salva Gente"

Sabato 29 e domenica 30 ottobre si è tenuto presso l'Estravagario Teatro Tenda, il mercatino nazionale dell'antiquariato e dell'oggettistica organizzato dalle Comunità Emmaus d'Italia. Il ricavato dell'iniziativa sarà devoluto per effettuare lavori di sistemazione di una casa di accoglienza a Pomino (FI) per ragazze madri in difficoltà e per la ristrutturazione di una casa messa a disposizione dal Comune di Roma alla locale Comunità Emmaus.

Un caro collega mi ha chiesto di poter "dare una mano" ed è stato un vero piacere accettare.

Poter collaborare e conoscere persone che vivono e lavorano all'interno delle varie Comunità Emmaus in tutta Italia mi ha sicuramente regalato molto.

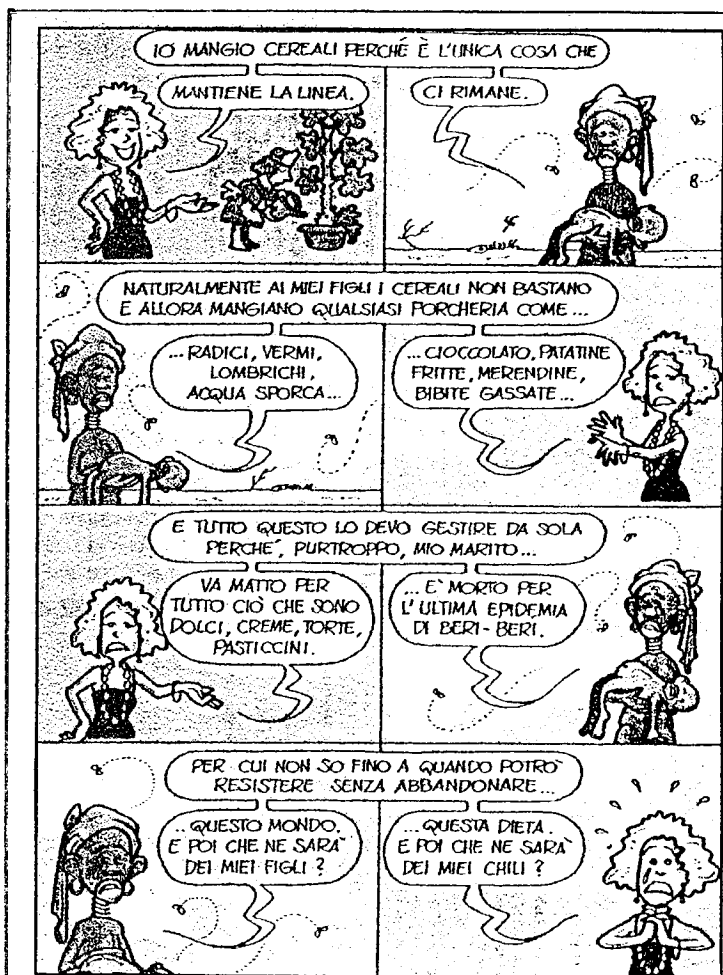
Ho avuto modo di ascoltare le esperienze di chi con semplicità e generosità dedica una parte del tempo libero a quelle persone che vengono etichettate dalla nostra società consumistica come "gli ultimi"

Persone che invece tramite le loro difficoltà hanno certamente qualche cosa da insegnarci.

Questo mi ha fatto riflettere su quanto tempo si spreca, sia fuori che dentro l'ambiente di lavoro, vivendo con poca generosità, lasciandosi assorbire dagli egoismi, dalle indifferenze e dalle meschinità.

Non è solo retorica, ma se guardassimo un po' più attentamente dentro di noi capiremmo l'importanza di fermarci ogni tanto per guardare il viso di chi ci sta vicino chiedendo anche semplicemente un "come va" rimanendo però ad ascoltarne la risposta.

Lettera firmata



(Da un'idea di Quino)

Con questo numero del "Salva Gente" inauguriamo uno spazio riservato ai colleghi che desiderano condividere, attraverso queste pagine, alcune proprie riflessioni od esperienze personali, riguardanti sia le problematiche del lavoro a carattere generale od aziendale sia le tematiche di interesse più generale.

Pentagramma

NEWS

John Mellencamp
Rough Harvest / Mercury (1999)

Questo non è propriamente il nuovo disco di Mellencamp ma, una raccolta di nastri registrati nel '97 con la band negli studi di casa. "Musica di incontri e commiati" scrive T. White, direttore di Billboard, "di emozioni accumulate fra una risata ed una lacrima, quando ti trovi a sorridere mentre passi davanti ad uno specchio". Così nudo e privato, senza l'affanno di piacere, Mellencamp suona persino meglio rispetto alla produzione ufficiale, sia quando tratta pagine originali sia quando si avventura nel passato sotto influenze dylaniane (Farewell Angelina, In my time of dying).

Un ottimo folk rock moderno, asciutto e con timbri di sincerità, illuminato da squillanti chitarre e dal colorito violino di M. Sturm. L'edizione europea riporta due **bonus tracks** dagli archivi, con una cover di *Under the boardwalk* e una versione live di *Wild night* (V. Morrison).

STORIA O LEGGENDA

Focus

Spesso chiamati "i Jethro Tull olandesi", i Focus passano alle cronache per i loro brani di pop più o meno sinfonico costruiti su orecchiabili ritornelli e ripetuti virtuosismi di Akkerman e Van Leer. Sono la più famosa band olandese di *progressive*, famosa anche all'estero per almeno un paio di grandi hit: "House of the king" e l'allegro yodel di Hocus Pocus che, nel bene e nel male, diventa il cavallo di battaglia di tutta la loro carriera. Dei molti album da segnalare il terzo, un album doppio, gradevole e classicheggiante, con influenze jazz e parti uguali di briosi strumentali, assoli virtuosistici e cantati enfatici. Poi la produzione diventa più leggera e disimpegnata, perdendo anche quel poco di stimoli *progressive*.

Formazione: Thijs Van Leer voce, tastiere, flauto - Jan Akkerman, chitarra - Bert Ruiter, basso - Pierre Van Der Linden, batteria.

Discografia essenziale. Focus 3 (1972) / Live at the Rainbow (1973) / Hamburger Concerto (1974)

La recensione

HOMO FLESSIBILIS

RICHARD SENNET, professore di Sociologia alla London School of Economics e alla New York University è l'autore dell'interessante libro "L'UOMO FLESSIBILE" (Ed. Feltrinelli L. 38.000), riguardante le conseguenze del nuovo capitalismo sulla vita personale.

La parola FLEXIBILITY (flessibilità) è entrata nella lingua inglese nel Quattrocento. Il suo significato iniziale riguardava la capacità di un albero di flettersi al vento senza spezzarsi, ritornando alla posizione originaria.

Nel mondo del lavoro, questo termine oggi è stato trasferito all'uomo e si concretizza nel continuo mutamento delle mansioni e compiti assegnatigli, il tutto associato al variare della sede o datore di lavoro.

L'imperante esigenza di flessibilità crea ansia e insicurezza, mina i rapporti sociali e familiari, cancellando di conseguenza i normali percorsi lineari delle carriere lavorative all'interno di una stessa struttura aziendale. Questo comporta, soprattutto nei paesi anglosassoni, un elevato impatto sociale in termini di costi dovuti alla richiesta di servizi di igiene mentale e di cure farmaceutiche a causa dell'aumento di stress in ciascun individuo.

Il capitalismo flessibile si inquadra nella nuova struttura del lavoro che si sta affermando: non più piramidale, con una ben definita scala gerarchica, ma a rete.

Una rete costituita da gruppi di lavoro collegati gli uni agli altri, caratterizzata da un accentuato potere e da una sempre più marcata assenza di autorità e responsabilità.

Ciò genera inevitabilmente individualismo e conseguente riduzione di solidarietà tra i lavoratori.

Il risultato più tangibile è il costante deterioramento della figura del sindacato, sia nel numero degli iscritti, sia nel potere concertativo.

Negli Usa gli iscritti a un sindacato sono passati dal 26,9% del 1940 al 15,8% del 1993.

Inoltre Sennet afferma che la flessibilità sta alla gioventù come la rigidità alla vecchiaia, causando nel regime "angloamericano", negli ultimi vent'anni, un raddoppio del tasso di licenziamenti relativo ai quarantenni e cinquantenni.

I soli risultati positivi sono da riscontrarsi nella fine dell'assistenzialismo, burocrazia meno invadente ed economia più dinamica.

Ma un capitalismo che non fornisce elementi agli individui per interessarsi gli uni degli altri non possiede basi solide per il proprio sviluppo futuro.

Uomini e donne per la pace e i diritti umani

Continuiamo il piccolo archivio dei "testimoni della pace" e dei "protagonisti della "non violenza". Partendo dalle loro opere e dalle loro idee si può tracciare un nuovo filo conduttore per lo studio della storia (vedi il sito internet www.peacelink.it).

Giorgio LA PIRA (1904-1977)

Giurista e uomo politico, fu sindaco di Firenze per molti anni. Personalità di vivo impegno sociale, ispiratore della rivista di spiritualità "Principi", attivo nel movimento cattolico prima e nella Democrazia Cristiana poi.

Animato da una profonda fede cattolica, fece numerosi viaggi (Vietnam, Palestina, URSS, ecc.) per promuovere la pace e la riconciliazione tra i popoli. Invitò a Firenze i sindaci di tutto il mondo nella profonda convinzione che la pace fosse il bene supremo per l'umanità.

Fu anche promotore di iniziative in favore dell'obiezione

di coscienza nei confronti del servizio militare.

Don Primo MAZZOLARI (1890-1959)

Sacerdote e scrittore, partì volontario nella Prima Guerra Mondiale. Lì maturò la decisione di lottare tutta la vita contro la guerra e la violenza. Nel 1943, parroco, fu arrestato due volte. Rischiò la deportazione in Germania. Dopo la guerra fondò il periodico "Adesso" che aggregò migliaia di simpatizzanti.

Il primato della coscienza dei credenti e le giuste attese della "povera gente" furono i suoi principi ispiratori. Entrò in contrasto con la gerarchia ecclesiastica, ma prima di morire fu ricevuto da Giovanni XXIII che riconobbe in lui un esempio profetico.

Scrisse numerosi libri, fra cui un romanzo autobiografico "la pieve sull'argine" (1952). Ebbe una grande influenza nella formazione culturale e spirituale di La Pira, Don Milani e molti altri giovani.

l'angolo "letterario"

*La guerra è il massacro di milioni di persone che non si conoscono,
nell'interesse di poche persone che si conoscono, ma non si massacrano.*

Céline

Cose dell'Altro Mondo

Stati Uniti d'America

Gli Stati Uniti riconoscono, con un documento ufficiale, la correlazione fra pena di morte e differenze razziali.

Nel 1988 la pena di morte è stata reintrodotta a livello federale ed ora il Dipartimento di Giustizia ha presentato il primo rapporto sui casi di pena capitale discussi nei tribunali: nel 75% dei casi in cui il *prosecutor* ha chiesto la pena di morte, negli ultimi cinque anni, il detenuto apparteneva ad una minoranza etnica; in più della metà dei casi si trattava di un nero afro-americano.

Africa SubSahariana

Gli abitanti di 10 paesi dell'Africa SubSahariana non possono aspettarsi di vivere in "buona salute", senza malattie invalidanti, più di 34 anni, secondo un'indagine pubblicata dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità). Solamente 25,9 anni in Sierra Leone, ultima in assoluto.

In tutta l'Africa SubSahariana l'indice generale di longevità in 10 anni è sceso da 51 anni a 46 per le donne e da 47 a 45 per gli uomini. La principale causa è l'AIDS.

Brasile

Il 22 aprile del 2000 è stato celebrato il 500° anniversario della conquista portoghese del Brasile. Il governo ha festeggiato, assieme al governo portoghese ed a 300 selezionatissimi invitati, la "scoperta" del Brasile.

Sono state numerose le manifestazioni di indios contro la "menzogna della scoperta" ed in molti hanno cercato di marciare verso il luogo dove si celebrava l'avvenimento ma sono stati fermati dalla polizia.